

# Rdb, firmata la vendita

## A Geve: non è noto il numero dei piacentini "riassorbiti"

Una trattativa durissima. In bilico fino all'ultimo, se si pensa che solo pochi giorni fa l'ingegnere Paolo Marini di Geve avrebbe voluto trattare ancora una volta sui numeri dei lavoratori da "salvare", portando la lista a 120 persone, anziché le 180 pattuite. Alla fine, dopo un pomeriggio chiusi nello studio notarile, la firma all'atto di vendita della Rdb è arrivata, con l'impegno a riassumere a scaglioni 180 persone, come comunicato dai commissari straordinari alle organizzazioni sindacali. Gli stessi commissari, per mettere alle strette Marini ed evitare che si sfilasse dai patti, avevano preso una posizione piuttosto dura nelle ultime settimane nei confronti dell'azienda acquirente di Verona.

In un clima così incerto e instabile, i lavoratori della Rdb di Tortoreto erano scesi in strada a protestare nei giorni scorsi. Solo a metà ottobre era stato raggiunto un accordo al Ministero dello Sviluppo che prevedeva l'acquisizione da parte della Geve di Verona della Rdb spa e di altri quattro stabilimenti in tutta Italia, tra i quali, per il Piacentino, Valmontana

di Monticelli. Tuttavia, vedendo i continui rinvii di Marini, lo stabilimento di Tortoreto, dopo lo sciopero generale e il sit-in di protesta delle organizzazioni sindacali, aveva proclamato nei giorni scorsi il blocco di tutte le attività aziendali. Ora l'atto è stato sottoscritto, anche se per tanti lavoratori questa non è una buona notizia: non è ancora stato diffuso, infatti, il numero dei piacentini

che saranno riassorbiti dalla forza lavoro attuale, ma sembra che la percentuale sia bassissima. Ad esempio, nella prima lista fornita di ottanta lavoratori riassunti sarebbero stati lasciati fuori i capireparto di Pontenure, creando pesanti incognite sulla futura ripartenza dell'attività, senza figure qualificate come quelle delle sedi di via dell'Edilizia, praticamente azzerata.

Dicembre continua ad essere un mese nero per i licenziamenti: oltre a 94 persone licenziate dall'Atlantis, ventisei dalla Mandelli, 50 persone dell'ex Sandvik di San Polo, altre otto persone dalla Driade di Caorso, altre ventotto dalla Fm Gru di Pontenure, nella Rdb, che conta complessivamente 570 dipendenti, si consumerà un nuovo bagno di sangue. Marini ha acquisito cinque stabilimenti per cinque milioni di euro (la cifra è da relazionarsi alle commesse e alle vendite a Belfiore, Monticelli, Bellona, Tortoreto e la sede amministrativa e commerciale di Pontenure).

Entro lunedì, i commissari dovranno presentare inoltre al Tribunale di Piacenza una relazione sullo stato della vendita, fornendo un quadro della situazione. Il Tribunale infatti non ha fatto mancare anche in queste settimane la sua azione di monitoraggio sul caso. Entro la fine dell'anno si saprà se saranno presentate offerte per l'acquisto della società fallita a Borgonovo e Cadeo. Al momento, la quasi totalità dei lavoratori si trova in mobilità.

Elisa Malacalza

**BOBBIO - (np)** Si celebrano oggi alle 15, nella Cattedrale di Bobbio, i funerali di Pier Cesare Orsini, Generale di corpo d'armata, torinese ma iscritto al gruppo degli Alpini di Bobbio da oltre 15 anni. Molto legato al paese dell'alta Valtrebbia - la moglie era figlia del prefetto di Udine, originario di Bobbio - aveva espresso il desiderio che proprio gli alpini di Bobbio portassero a spalla il feretro in cattedrale durante la cerimonia funebre. «Era legato alla sezione Ana di Piacenza - ricorda Giuseppe Manfredi, capogruppo di Bobbio - che gli aveva mandato il pass per sedere sulle tribune per l'adunata nazionale di Torino. Non mancava mai alla Festa Granda che si tiene nei diversi comuni - continua - e diceva sempre che l'alpino non muore mai, va solo avanti. Al funerale sono invitati a partecipare i gruppi di Valtrebbia e zone limitrofe». Orsini lascia la figlia Matilde. Sarà tumulato nel cimitero di Bobbio, vicino alla moglie.

### Bobbio

Oggi i funerali di Pier Cesare Orsini alpino e generale

## Adriano ai funerali del padre

### A Sariano l'addio a Francesco Casella, ucciso dal figlio

GROPPARELLO - Ci saranno anche Adriano Casella e la sorella Isabella, questa mattina nella chiesa di Sariano di Gropparello, ai funerali del padre Francesco: i due figli - il primo condannato a 24 anni di carcere per l'uccisione del padre e la seconda ad un anno e sei mesi con pena sospesa per concorso in occultamento di cadavere - parteciperanno alla funzione funebre, che si terrà alle ore 10. Adriano, in particolare, ha ricevuto il permesso di andare alle esequie. I funerali arrivano a circa un anno e mezzo dal tragico fatto, quando ormai si è già arrivati alla sen-

tenza di primo grado. Il corpo di Francesco Casella, ucciso a 78 anni il 7 luglio 2013, prima conservato alla camera mortuaria di Piacenza e poi trasferito a quella di Fiorenzuola, è rimasto per tutto questo tempo a disposizione delle autorità giudiziarie per eventuali ed ulteriori esami. Questo è dovuto al fatto che gran parte del processo si è concentrato anche sugli aspetti tecnici della brutale uccisione - avvenuta con una pistola per la macellazione - e in particolare sul numero di colpi inferti al cranio del 78enne. Solo dopo la sentenza di condanna di Adriano

Casella, quindi, la procura ha disposto il nulla osta per la riconsegna del corpo ai familiari e per i funerali. Stessa cosa vale anche per l'abitazione dove è avvenuto il delitto e l'auto utilizzata da Adriano per trasportare il cadavere del padre fino ai boschi di Carignone di Morfasso: i sigilli sono stati tolti solo circa due settimane fa ed i familiari hanno potuto di nuovo prenderne possesso.

I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 alla parrocchiale di Sariano di Gropparello, dove - oltre ai figli di Francesco Casella - saranno presenti

anche la moglie Maria e gli altri familiari. Ieri sera, don Giampiero Cassinari ha recitato un rosario in chiesa e pregato per la famiglia. «Di fronte a fatti così tremendi, bisogna avere molta compassione», ha detto il parroco. «Oggi purtroppo, nelle forme più varie, chi ha ancora rispetto per la vita? Come dice il Signore, chi è senza peccato scagli la prima pietra».

Adriano, che uccise il padre per questioni economiche dopo essersi invaghito di una giovane ragazza albanese, caricò il corpo nel bagagliaio dell'auto per poi scaricarlo nei boschi, lì dove era stato ritrovato poco dopo. Da subito, le indagini dei carabinieri si concentrarono su Adriano, fino al processo e alla condanna di primo grado agli inizi di dicembre.

GROPPARELLO - Il sindaco: si dimettano altri

## Ghittoni: «La Ruscio ci parla di sviluppo, ma su quale pianeta vive?»

GROPPARELLO - (a.g.) Il sindaco di Gropparello Claudio Ghittoni risponde alla consigliera di minoranza Laura Ruscio che ha chiesto le sue dimissioni "per immobilità del Comune". Ghittoni ribatte: «Leggendo queste dichiarazioni su *Libertà* ho sorriso chiedendomi che film ha visto la consigliera Ruscio. E poi Ruscio Pd? Alle Regionali era candidata per Ncd-Udc e alle Provinciali per Fl. E' forse un fenomeno di oscurantismo politico quello che non le consente di sapere dove è collocata? Nel suo ruolo di consigliere ha il diritto-dovere di essere informata su quello che succede in Comune ma non può affidarsi alle maldicenze interessate di qualche frequentatore o alle sue indotte impressioni. I fatti, gli atti (che comunque sono a sua disposizione, anche se non li consulta mai) documentano una realtà ben diversa da quella che descrive».

Ghittoni prosegue: «Certo, la mia Amministrazione avrebbe voluto correre verso obiettivi di crescita, ma il cammino si è fatto più duro del previsto per la pesante realtà che ci siamo trovati a gestire, resa irta non solo dal mutato quadro normativo che assottiglia le risorse e che muta gli assetti istituzionali dell'ente locale, ma anche dalla pesante eredità lasciataci dalla precedente amministrazione: ci siamo trovati con residui passivi per oltre 1.750.000 euro e residui attivi per circa 1.300.000 euro, con un debito fuori bilancio di 50.000 euro con la Comunità Montana. Pulire tale pesante eredità ha comportato uno sforzo ed una concentrazione notevoli, che non ci hanno impedito di procedere in un cammino condiviso con la popolazione che mi ha affidato il mandato di Sindaco». Ghittoni elenca gli interventi: «Abbiamo messo in sicurezza il territorio, l'edificio scolastico ed eliminato i rischi per la salute pubblica determinati dalla presenza dell'amianto in centro al paese. Abbiamo risistemato la piazza compreso il sottosuolo dove erano

presenti impianti e condutture fatiscenti e portato a compimento il Piano Comunale di Protezione Civile». Il sindaco evidenzia: «Sull'imposizione fiscale ci siamo mossi con estrema cautela con l'imperativo di non gravare

troppo sui cittadini senza sacrificare i necessari introiti. Ci siamo occupati anche del distributore (che nei primi giorni del 2015 tornerà a servire il paese), con un impegno che è andato oltre gli obblighi istituzionali. Abbiamo rimesso in funzione la nuova pesa pubblica. Abbiamo affidato i lavori per il riordino dell'archivio comunale e a conclusione di un lungo iter burocratico, siamo riusciti ad ottenere i finanziamenti per la "casa dell'acqua" che sarà disponibile entro l'estate». Ghittoni ironizza: «Ci parla di sviluppo economico la consigliera Ruscio. Ma su che pianeta vive? Dovrebbe fare uno sforzo e leggere un po' i giornali per capire quanti esercizi commerciali chiudono ogni giorno, per sapere quanti milioni di italiani vivono in cassa d'integrazione di sporcizia indicibili dall'ex inquilino Age. La struttura che ora ha un nuovo tetto bonificato dall'amianto è in parte utilizzato dall'Auser che gestisce il centro di aggregazione polivalente. L'assegnare il portichetto ed il giardino alle attività del centro di aggregazione è stata una scelta della precedente Amministrazione, che aveva vincolato anche il finanziamento regionale per la ristrutturazione dell'appartamento che ospita il centro di aggregazione. Concludo con le parole di Pertini che a chi gli chiese di dimettersi rispose: "Hic manebo optime" e aggiungo che forse qualcun altro farebbe meglio a considerare le sue dimissioni».



Ghittoni sindaco di Gropparello

**BUONE FESTE A TAVOLA**

BAR TRATTORIA  
**La Famiglia**  
augura Buon Natale all'affezionata clientela  
TUNA DI GAZZOLA  
Tel. 0523.976128

**l'angolo**  
ristorante pizzeria  
torno a legna  
La Direzione augura Buon Natale alla gentile clientela  
Via Copra, 48/50 - Pontenure (PC)  
info@pizzeriangolo.it • facebook: pizzeria langolo  
Chiuso: Mercoledì  
Tel. 0523.519086 www.pizzeriangolo.it

**Locanda del Borgo**  
Cucina tradizionale  
Nell'augurarvi buone feste e buon anno vi aspettiamo per il pranzo di Natale  
Momeliano di Gazzola (PC) chiuso il mercoledì  
tel. 0523.975164 - cell. 3314221046  
www.locandadelborgo.it

**ANTIPASTI**  
Salumi misti con formaggi  
Misto verdure al forno mantecate con besciamella  
**PRIMI**  
Anolini in brodo  
Risotto in crema tartufata

**NAKOS**  
GARDEN RESTAURANT AND MUSIC  
GIOVEDÌ 25 DICEMBRE  
**MENÙ di NATALE**  
€ 25,00  
bevande escluse  
INFO: 340.2245359

**SECONDI**  
Bollito (manzo, salame, pollo, gallina) con salsa verde  
Faraona all'albicocca con pure di patate  
**DOLCI**  
Fruita secca (noci, arachidi, datteri, fichi)  
Panettone con crema zabalone e cioccolato  
Caffè, Amaro

**Ristorante il Lupo**  
specialità piacentine  
25 DICEMBRE  
PRANZO di NATALE  
... come da tradizione... € 45 TUTTO COMPRESO  
31 DICEMBRE  
VEGLIONE CON MUSICA DAL VIVO  
€ 60 TUTTO COMPRESO  
Per i menù visita il sito o chiama 0523 852705  
Tel. 0523/852705 Gradita la prenotazione  
Ciriano Centro, 54 - Ciriano di Carpaneto (PC)  
www.ristoranteillupo.it | www.facebook.it/ristoranteillupo